



Controlli della polizia in città

Tagli alla sicurezza Romoli ha chiesto di incontrare Alfano

IN BREVE

COMITATO GRASS Orti urbani, riunione a Palazzo Attems

Il comitato Grass - Gorizia riscopre l'agricoltura sociale e solidale - presenta, per giovedì 20 marzo, "Orti e solidarietà: parliamone insieme...". Si tratta della prima riunione degli aderenti e amici del comitato, che si terrà alle 18 nella sala convegni di Palazzo Attems.

TRASPORTI Domani sciopero Apt per 24 ore

L'Apt informa la cittadinanza che nella giornata di domani è in programma lo sciopero nazionale di 24 ore a cui hanno aderito le segreterie provinciali Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Ugl trasporti Faisa. Domani, quindi, il servizio di trasporto pubblico potrebbe subire interruzioni nelle fasce orarie 0-5.59, 9-11.59 e 15-23.59. Il numero verde 800955957 per le informazioni effettuerà servizio regolare dalle 7.30 alle 19.15.

IN VIA CODELLI Croce Rossa corso per volontari

La Croce rossa di Gorizia organizza, martedì 25 marzo, il primo corso Volontari Cri per il 2014. Per

DOMANI VISITA DEI RADICALI

Detenuto denuncia: disumane le condizioni del carcere

Domani, a partire dalle 11, l'Associazione radicale "Trasparenza è Partecipazione" di Gorizia, effettuerà una visita ispettiva alla casa circondariale di Via Barzellini.

«Lo scopo della nostra visita» - spiega Michele Migliori, segretario dei Radicali goriziani - è quello di sincerarsi delle condizioni dell'Istituto di pena e dei suoi reclusi, alla luce della lettera di un parente di un detenuto giunta nei giorni scorsi a Rita Bernardini, segretaria di Radicali italiani, che denuncia la condizione inumana nella quale i carcerati sono costretti a vivere quotidianamente nella casa di detenzione goriziana».

«Da anni - prosegue Michele Migliori - i radicali segnalano con urgenza le problematiche legate alla giustizia ed al sistema carcerario, chiedendo con insistenza il provvedimento dell'Amnistia. Il 28 Maggio - conclude il segretario dell'associazione - scadrà il termine imposto all'Italia dalla Corte europea dei Diritti dell'uomo per porre fine alla tortura praticata nei confronti dei detenuti ristretti nelle nostre carceri. Come ha scritto il Presidente Napolitano nel messaggio alle Camere "è un problema da non trascurare nemmeno un

giorno in più". Abbiamo contattato gli anni, ora contiamo i giorni».

Ecco il testo della lettera del parente di un detenuto del carcere di via Barzellini inviata alla Bernardini:

«Carcere di Gorizia, notizia di oggi, hanno svuotato la saletta di socialità che stavano allestendo ed hanno messo tre materassi a terra perché non ci sono più brande. Gli altri istituti della regione non hanno accolto le domande di trasferimento perché al collasso anche loro. Per cui ora a Gorizia nelle celle singole ci sono tre detenuti con la branda a castello di tre piani. Nelle celle da tre sono in otto con due brande a tre piani ed una a due piani. Questa cella da tre con otto detenuti, misura venticinque metri quadrati, di cui poco meno di sette calpestabili. Tutto il resto è occupato dal mobilio».

La vetustà della casa circondariale di via Barzellini è cosa risaputa tanto che da anni due sezioni della struttura sono da tempo chiuse perché inagibili. Da alcuni mesi sono iniziati i lavori di ristrutturazione per rendere più vivibile il carcere, che è occupato per la maggior parte da detenuti in attesa di giudizio.